

FRANCIA

- 0- TAVOLE SINOTTICHE: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN FRANCIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISONS, UFFICI ACQUISTI ECC.)?
- 4- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 5- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 6- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 7- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 8- COME SONO TASSATE LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 9- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE COME UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 10- COME SONO TASSATE LE SOCIETA' NON RESIDENTI E LE UNITA' LOCALI STRANIERE?
- 11- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 12- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 13- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 14- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN FRANCIA?
- 15- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 16- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?
- 17- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 18- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

- 19- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN FRANCIA
- 20- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 21- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 22- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 23- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO FRANCESE?
- 24- LA FRANCIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ambasciata

Parigi - Ambasciata D'Italia
Amb. Giandomenico Magliano
51, Rue de Varenne - Paris 7- 75007 Paris
Tel. 00331 49540300
Fax 00331 49540410
E-mail : ambasciata.parigi@esteri.it
Homepage: www.ambparigi.esteri.it

Consolato

Lione - Consolato Generale
Cons. Gen. Giulio Marongiu
5, Rue Commandant Faurax – 69452 Lione
Tel. 00334 78930017
Fax 00334 78943343
E-mail : consolato.lione@esteri.it
Homepage: www.conslione.esteri.it

0-TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	28% sui primi Euro 500.000 di reddito imponibile; 31% sull'eccedenza; - + contributo sociale del 3,3% per fatturato sup. a € 7.630.000; -anno fiscale 2018 Soprattassa 15%-30% su Fatturato lordo; - PMI: imposta 15% su primi € 38.120 di utili; rimanente imposta 31%	25% + 30% su utili non distribuiti
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Tassate come reddito ordinario. Plusvalenze da alcune azioni tassate al 10% - 19%	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	30%, 75% riducibile da AFB	
Interessi	0%, 24%, 75% riducibile da AFB	
Royalties	33 1/3% - 75% riducibile da AFB	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	0% - 45% + soprattassa temporanea 3%-4%	
ALTRE IMPOSTE		
Imposta sulla cessione di proprietà immobiliare	Da 3,8% a 4,5% a discrezione del comune	
Imposta sulla cessione di quote e titoli	2,2%, 0,1%, 3% e 5%	
Imposta sui premi assicurativi	Variabile secondo categoria assicurativa e rischi coperti	
Contribuzione economica territoriale	Da 0,5% a 1,5%	
I.V.A.	2,1%, 5,5%, 10% e 20% Esportazioni esenti	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	Illimitato	
Indietro	1 anno	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	5-25%	
Immobilizzazioni immateriali	Costituzione: 5 anni Avviamento: non ammortizzabile	

1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<p><i>Société anonyme - SA</i> (Società per azioni)</p>	<p>Ha personalità giuridica. Capitale sociale: il minimo richiesto per una società non quotata è di € 37.000, interamente sottoscritto (art./l. 71) mentre per una società che emette azioni sul mercato è di € 225.000. Azionisti: occorre un numero minimo di sette soci fondatori (art./l.73) che possono essere sia persone fisiche che giuridiche, residenti o non-residenti, cittadini francesi o di altri Paesi. Dopo la costituzione il numero dei soci non può scendere al di sotto di sette per un periodo superiore all'anno, nonostante le autorità giudiziarie possano concedere alla società una proroga di sei mesi (art./l. 240). Azioni: possono essere nominative o al portatore, ma queste sono ammesse solo se si tratta di società quotate o trattate alla borsa valori. Sono previste inoltre azioni ordinarie e privilegiate; queste sono consentite solo per le società che hanno effettuato una distribuzione degli utili nei due anni precedenti. Riserva legale: il 5% degli utili netti deve essere riportato annualmente a riserva legale fino al raggiungimento del 10% del capitale sociale autorizzato. Organi societari: è previsto un consiglio di amministrazione, un amministratore delegato, un consiglio di sorveglianza, un'assemblea generale degli azionisti, un consiglio di impresa, uno o più revisori contabili. Durata legale: è di 99 anni.</p>	<p>La società per azioni deve depositare presso il Tribunale commerciale e il Registro delle Società Commerciali l'atto costitutivo conforme ad alcuni requisiti di legge. L'atto deve essere redatto prima dell'iscrizione nel Registro delle Società Commerciali- per le società per azioni non quotate- e prima dell'assemblea dei soci in sede di costituzione- per le società per azioni quotate</p>	<p>Al fine di poter divenire persona giuridica o di poter operare, la società per azioni deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) pubblicare una comunicazione nel <i>journal d'annonces légales</i> del luogo in cui la società ha la sede principale; b) depositare presso il Tribunale commerciale: <ul style="list-style-type: none"> - due copie dello statuto; - i documenti relativi alla nomina degli organi amministrativi; - la dichiarazione di versamento del capitale; - la perizia predisposta dal perito professionale; - due copie del verbale dell'assemblea dei soci in sede di costituzione; - la dichiarazione di conformità a tutte le formalità relative alla costituzione richieste per legge; c) procedere alla registrazione nel Registro delle Società Commerciali: la società per azioni acquista personalità giuridica in seguito alla registrazione nel Registro delle Società Commerciali (art./l.5) e non può iniziare l'attività prima di avere ricevuto il proprio codice statistico, predisposto dall'Istituto Nazionale degli Studi Statistici ed Economici mediante un sistema di identificazione e classificazione S.I.R.E.N.E. (<i>système informatique pour le répertoire des entreprises et établissements</i>), in base al quale ogni attività di impresa riceve due codici: quello a nove cifre, utilizzato per identificare l'impresa, e il codice a 14 cifre, utilizzato per identificare ogni sede separata di un'impresa (art./l.7-2). Inoltre, ogni impresa ha un codice a quattro cifre A.P.E. (<i>activité principale exercée</i>), utilizzato per identificare l'attività principale dell'impresa; d) una comunicazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, il <i>Bulletin Officiel des Annonces Civiles et Commerciales</i>; e) in seguito alla presentazione del certificato di registrazione presso il Tribunale commerciale, i fondi che rappresentano il capitale sociale iniziale possono essere ritirati dal deposito e la società per azioni acquista personalità giuridica; f) una dichiarazione di esistenza e altri documenti compilati e depositati c/o l'amministrazione finanziaria. È necessaria la registrazione ai fini previdenziali.

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<p><i>Société à responsabilité limitée - SARL (Società a responsabilità limitata)</i></p>	<p>Ha personalità giuridica. Capitale sociale: il minimo richiesto (€1) deve essere interamente sottoscritto, emesso e versato in sede di costituzione (art./l.35); ad eccezione delle società a responsabilità limitata che svolgono attività giornalistiche e che devono pertanto avere un capitale minimo inferiore (art./l.491). Quote: devono avere un valore nominale minimo, come previsto dall'art./l.35 e art./d.21. Sono liberamente trasferibili tra i soci, mentre per il trasferimento a terzi è necessario il consenso di una maggioranza di quote rappresentanti almeno il 75% del capitale. Soci: devono essere compresi tra 1 e 100 e possono essere sia persone fisiche che giuridiche, di nazionalità francese o estera (art./l.34, 36). Riserva legale: si applicano le stesse disposizioni riguardanti le società per azioni. Organi societari: è previsto un consiglio di amministrazione, un amministratore delegato, un'assemblea generale dei soci, un consiglio di impresa, uno o più revisori contabili. Durata legale: è di 99 anni.</p>	<p>I requisiti di natura formale sono simili a quelli richiesti per la società per azioni non quotata, e precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. deve essere redatta la bozza di statuto (art./l.37); 2. i soci sottoscrivono il capitale che deve essere interamente versato prima della costituzione (art./l.38). Se sono effettuati conferimenti in natura, deve essere nominato (da tutti i soci o dal Tribunale Commerciale) un perito legale incaricato di redigere una relazione che deve essere allegata allo statuto (art./l.40); 3. i fondi rappresentativi il capitale devono essere depositati presso un notaio, una banca o la <i>Caisse des dépôts et consignations</i> entro otto giorni da quando sono stati ricevuti (art./l.38; art./d. 22). I fondi possono essere ritirati dopo la registrazione presso il Registro delle Società Commerciali (art./l.39); 4. tutti i soci o i loro rappresentanti legalmente autorizzati firmano lo statuto (art./l.37). <p>E' da notare che alcune formalità proprie della società per azioni quali l'elenco dei soci, la dichiarazione di versamento del capitale e l'assemblea dei soci in sede di costituzione, non sono obbligatorie per le società a responsabilità limitata, avente natura più strettamente privatistica.</p>	<p>L'oggetto sociale di una società a responsabilità limitata non può essere l'attività bancaria, assicurativa o di credito (art./l.490) o di servizi per il pubblico divertimento; può invece consistere in attività cinematografica (art. 6 Ord. del 13 dicembre 1945). Le società a responsabilità limitata sono tenute a depositare i bilanci annuali presso il Registro delle Società Commerciali. I requisiti di trasparenza e di informativa previsti per la società a responsabilità limitata si applicano anche ai suoi Le formalità di registrazione sono quelle previste per la società per azioni, ad eccezione dei documenti, quali la dichiarazione di versamento del capitale e il verbale di assemblea dei soci in sede di costituzione, che non devono essere registrati.</p>

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Groupement d'intérêt économique - GIE (Gruppo di interesse economico)</i>	Ha personalità giuridica separata da quella dei suoi membri. Capitale sociale: non vi sono requisiti in materia. Soci: due o più persone fisiche o giuridiche che mantengono la loro individualità ed autonomia. Durata legale: limitata al raggiungimento della promozione o sviluppo di determinate attività economiche	È necessaria la redazione di un patto contenente indicazioni relative al nome del GIE, l'oggetto, la forma legale, l'indirizzo, il numero di registrazione dei suoi membri e la durata	
<i>Société de personnes (Società di persone)</i>	Le più diffuse sono le SNC, le SC e le SAS. Le società di persone sono formate da due o più soci accomandatari - che possono essere persone fisiche o giuridiche - responsabili in solido e illimitatamente per i debiti e gli obblighi della società.		
<i>Filiale</i>	È un'estensione di una società francese o estera e non viene considerata come una persona giuridica separata, ma fa parte della sede centrale e non ha beni né passività legali separati. Può occuparsi di pubblicità e contratti.		
<i>Société en participation - SP (Società in partecipazione)</i>	È un accordo riservato tra due o più persone fisiche e/o giuridiche al fine di svolgere insieme un'attività economica specifica. Non ha personalità giuridica, né requisiti relativi al capitale o ai bilanci.		
<i>Société de fait - SF (Società di fatto)</i>	Esiste quando due o più persone, in assenza di altre forme di attività, contribuiscono e controllano un'impresa e i suoi risultati. Ai fini fiscali viene trattata come una SP.		
<i>Business Trust</i>	Questa tipologia è stata introdotta nel sistema societario francese nel 2007. Non è aperto alle persone fisiche, non può fare donazioni e i fiduciari possono essere solo istituzioni finanziarie.		
<i>Entreprise individuelle - EI (Impresa individuale)</i>	È la forma di società più semplice. Il proprietario è responsabile per debiti e obblighi dell'impresa e il reddito dell'impresa è assoggettato all'imposta sulle persone fisiche.		

2- QUANDO LE SOCIETA' IN FRANCIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società viene considerata residente se è stata costituita adempiendo gli obblighi previsti dal diritto francese oppure se la registrazione è stata effettuata all'estero ma il controllo e la gestione avvengono in Francia.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA "D'IMPRESA" E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISONS, UFFICI ACQUISTI ECC.)?

Una società non residente che svolge attività commerciale in Francia tramite una filiale è assoggettata a imposta sul reddito di fonte francese relativo alla sua attività. Il reddito imponibile di una filiale francese o di una stabile organizzazione di una società estera viene tassato come una società residente (33 1/3 %), con l'eccezione di interessi e royalties versati dalla filiale francese alla sede legale estera, che sono indeducibili in Francia ai fini fiscali. Il reddito di fonte francese di una società estera si considera distribuito all'estero ad un beneficiario estero ed è assoggettato all'imposta di filiale del 25%, tranne in presenza di un

AFB, o se il beneficiario fa parte dei Paesi Ue ed è assoggettato all'imposta societaria nel proprio Paese.

L'ufficio "liaison" viene utilizzato per comprare merci, raccogliere informazioni o pubblicizzare prodotti e non è assoggettato all'imposta francese.

Se l'ufficio francese opera per un gruppo e svolge funzioni amministrative quali controllo, gestione o coordinamento, viene considerato stabile organizzazione ed è tassato come una società residente, a condizione che la direzione centrale della società si trovi all'estero.

4- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

I redditi imponibili sono calcolati, a fini fiscali, in base alle risultanze di bilancio e modificati dalle detrazioni.

Le voci deducibili relative al reddito imponibile sono:

- dividendi potenzialmente assoggettati al regime di esenzione da partecipazione
- interessi
- riserve non qualificate
- spese legali di partecipazione agli utili
- spese registrate come attività fisse
- reddito da investimenti nei dipartimenti francesi d'oltremare
- utili e perdite da cambio valuta
- imposta organica
- utili o perdite a lungo termine
- alcune imposte, inclusa l'imposta societaria
- spese collegate all'acquisto di azioni di partecipazione
- riserve di liquidazione, se contabilizzate
- spese personali
- ammortamento di vetture
- utili legati a una stabile organizzazione estera.

Le voci totalmente esenti o indeducibili includono: spese non relative alla gestione diretta dell'attività, spese personali o senza giustificativo, spese per beni di lusso, auto aziendali, perdite relative a imprese che generano reddito di fonte estera, sanzioni e ammende e alcune imposte inclusa l'imposta societaria.

5- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le minusvalenze sono deducibili a condizione che siano sostenute nell'interesse della società. Altrimenti, vengono aggiunte al reddito imponibile.

Le società con periodi contabili che terminano successivamente al 31 dicembre 2012 possono utilizzare le minusvalenze riportate in avanti per compensare utili fino a € 1 milione. Per gli utili eccedenti, l'importo che può essere utilizzato per la compensazione è limitato al 50%. Il rimanente è tassabile all'aliquota societaria applicabile.

Le minusvalenze sono deducibili dal reddito imponibile dell'anno fiscale in cui sono state sostenute. Alcune spese sono indeducibili e non possono generare minusvalenze.

I contribuenti possono riportare in avanti indefinitamente le minusvalenze e compensarle con gli utili futuri, a condizione che l'attività della società non sia cessata o che la società non abbia subito fusioni o riorganizzazioni.

Se si verifica una fusione, le minusvalenze patrimoniali possono subire un riporto in avanti, a condizione che la società dimostri che la fusione è stata realizzata per operazioni commerciali e che non modifichi il proprio oggetto sociale.

Per gli anni finanziari che terminano dopo il 19 settembre 2011, le società possono compensare le perdite per un solo anno con un limite che è l'importo più basso tra 1 milione Euro e gli utili

imponibili di quell'anno. In passato le perdite potevano essere portate in detrazione per i tre anni precedenti.

6- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

La deducibilità degli interessi corrisposti agli azionisti è limitata all'interesse calcolato in base al tasso medio annuo concesso dagli istituti di credito per prestiti superiori ai due anni. Il tasso di interesse trimestrale medio da luglio 2017 a giugno 2018 è stato tra 1,52% e 1,59%.

7- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

La base di ammortamento di un bene è in genere il suo valore di acquisto, esclusa l'IVA.

La legislazione francese prevede due metodi per la deduzione da ammortamento sui beni capitali:

- l'ammortamento a quote fisse
- l'ammortamento accelerato a quote decrescenti.

I cespiti usati e gli immobili (tranne gli alberghi) non possono essere ammortizzati col metodo a quote decrescenti.

Una società può modificare il metodo d'ammortamento per quote decrescenti in quello per quote costanti e viceversa. È ammesso anche il contrario.

L'ammortamento può essere calcolato su base proporzionale nel caso il cespite venga acquistato o venduto durante il periodo contabile.

Ai fini fiscali un contribuente deve effettuare la deduzione per ammortamento ogni anno per ogni bene. Per ogni anno saltato perde la possibilità di dedurre quel dato importo.

Per gli anni fiscali che terminano dopo il 1° gennaio 2005, la Francia ha attuato le norme di ammortamento e deprezzamento basandosi sul principio che un bene può essere diviso in due parti: struttura e componenti. I componenti sono definiti come parti che generalmente si usurano più velocemente della struttura e devono essere cambiati regolarmente. Il metodo per componenti consente il deprezzamento di un componente in un periodo più breve di quello della struttura.

Inoltre, la durata del deprezzamento è definita in riferimento al presunto periodo di utilizzo del bene dal punto di vista contabile. Il deprezzamento fiscale delle annualità, tuttavia, rimane basato sul tempo di utilizzo standard, secondo le norme amministrative. Ogni anno vengono applicati adeguamenti per il calcolo del risultato imponibile.

Ammortamento a quote costanti

Per le immobilizzazioni materiali, l'ammortamento a quote costanti avviene secondo i tassi seguenti:

	%
terreni	solitamente non ammortizzabili
edifici industriali	5
edifici commerciali	2-5
edifici non residenziali	3-4
attrezzatura e impianti industriali	5-15
mobili e arredi per ufficio	10-20
attrezzi	10-20
automezzi ed autoveicoli	20-25

I veicoli per trasporto persone possono essere ammortizzati fino ad un limite massimo, in base alla data di acquisto e alle emissioni.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, le spese di costituzione, così come i diritti d'autore acquistati nel 1988 e negli anni successivi, possono essere ammortizzati in 5 anni.

L'avviamento non è ammortizzabile, ma può essere richiesta una deduzione se il valore dell'attività è diminuito.

Ammortamento accelerato a quote decrescenti

Se viene utilizzato il metodo accelerato per quote decrescenti, le percentuali sono calcolate applicando i seguenti multipli alle percentuali del metodo a quote costanti:

- vita economica di 3-4 anni: 1,25 (1,75 per i cespiti acquistati o prodotti tra il 4 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009)
- vita economica di 5-6 anni: 1,75 (2,25 per i cespiti acquistati o prodotti tra il 4 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009)
- vita economica superiore a 6 anni: 2,25 (2,75 per i cespiti acquistati o prodotti tra il 4 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009).

Le spese sostenute per la costituzione di una società possono essere ammortizzate in un periodo di 5 anni.

8- COME SONO TASSATE LE SOCIETA' RESIDENTI?

L'aliquota societaria sul reddito ammonta al 28 % sui primi 500.000 Euro di reddito imponibile e 33 1/3% sull'eccedenza.

L'imposta viene prelevata sul reddito imponibile dopo aver compensato gli utili con le eventuali perdite. Il reddito imponibile deriva dal risultato contabile, dopo i relativi aggiustamenti fiscali (spese indeducibili, reddito esente, perdite fiscali, ecc.).

Accanto all'imposta standard sul reddito, le società con reddito superiore a €7.630.000 e aventi imposta societaria superiore a € 763.000 sono assoggettate al contributo sociale del 3,3%.

Per gli anni fiscali che terminano tra il 31 dicembre 2017 e il 30 dicembre 2018, le aziende assoggettate all'imposta societaria francese versano una soprattassa del 15% o del 30%, a seconda del fatturato annuo lordo.

Le piccole e medie imprese sono assoggettate all'imposta societaria ridotta del 15% sui primi €38.120 di reddito lordo annuo, mentre la parte eccedente viene tassata all'aliquota standard.

Sono inoltre previste esenzioni temporanee dall'imposta per società costituite entro il 31 dicembre 2020 in determinate zone rurali e urbane.

9- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE COME UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

Il regime di tassazione consolidata consente alla casa madre francese di versare l'imposta societaria a nome degli altri membri del gruppo. L'importo è dato dalla somma del reddito imponibile di ogni membro. Tutti i redditi imponibili vengono aggregati e rivisti per eliminare eventuali impatti infra-gruppo e formare il reddito imponibile consolidato.

La casa madre francese deve controllare direttamente o indirettamente almeno il 95% del capitale delle società consolidate.

Il regime di consolidamento fiscale può essere scelto dalle società prima dell'inizio dell'anno fiscale e la casa madre può scegliere quali delle sue società controllate deve essere consolidata. La scelta vale cinque anni e viene rinnovata tacitamente.

Le società consolidate devono avere lo stesso anno contabile. Tuttavia, la casa madre può decidere di avere il primo periodo della durata inferiore ai 12 mesi, in modo da comprendere ogni società controllata o collegata di nuova acquisizione.

Ogni membro di un gruppo consolidato presenta la propria dichiarazione dei redditi, mentre la casa madre consegna la dichiarazione consolidata e versa l'imposta per l'intero gruppo.

10- COME SONO TASSATE LE SOCIETA' NON RESIDENTI E LE UNITA' LOCALI STRANIERE?

Una società non residente che svolga attività d'impresa in Francia tramite una filiale è assoggettata ad imposta sul reddito di fonte francese.

Il reddito imponibile di una filiale o di una stabile organizzazione site in Francia è calcolato applicando le medesime norme del calcolo del reddito imponibile di una società residente, con l'eccezione che interessi e royalties pagati da una filiale francese alla casa madre sono indeducibili ai fini fiscali in Francia.

Il reddito derivante da interessi, dividendi e royalties di una società estera non collegato ad attività commerciali in Francia è assoggettato a ritenuta.

Il reddito di fonte francese percepito da una società estera si considera distribuito annualmente a beneficiari esteri ed è assoggettato all'imposta del 25%, tranne nel caso in cui il beneficiario si trovi in uno Stato membro Ue e sia assoggettato all'imposta societaria nel proprio Paese.

I dividendi distribuiti a società non residenti sono assoggettati alla ritenuta del 30%, gli interessi maturati in Francia e versati a non-residenti sono generalmente esentasse e le royalties versate a società non residenti sono assoggettate alla ritenuta del 33 1/3. In presenza di AFB tutte le aliquote subiscono riduzioni.

Dividendi, interessi e royalties pagati a società non residenti situate in Paesi non firmatari di AFB sono assoggettati all'aliquota del 75% - tranne che in presenza di un accordo fiscale.

11- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le plusvalenze sulla vendita di attività sono considerate reddito ordinario e tassate all'aliquota standard dell'imposta societaria, tranne che in alcuni casi specifici.

Le minusvalenze sono considerate perdite ordinarie.

Minusvalenze e plusvalenze vengono calcolate detraendo il valore contabile netto dai proventi netti delle vendite.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni specifiche, che non beneficiano dell'esenzione di partecipazione, sono assoggettate ad aliquote ridotte:

- 15%: azioni in fondi o società di investimento, possedute per oltre cinque anni;
- 15%: brevetti;
- 19%: azioni di immobiliari possedute per oltre due anni. Le società immobiliari in questione sono quelle il cui valore di mercato rappresenta almeno il 50% delle attività durante l'anno di vendita o alla fine dell'anno finanziario precedente.

Se i periodi di possesso summenzionati non vengono rispettati, le plusvalenze corrispondenti sono assoggettate all'aliquota standard dell'imposta societaria.

Le minusvalenze a lungo termine possono essere riportate in avanti per 10 anni.

L'88% delle plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni di partecipazione e possedute per oltre due anni sono esenti. Viene tassato solo un 12% dei costi e delle spese inclusi nel reddito.

Nell'ambito delle azioni di partecipazione figurano:

- le azioni i cui dividendi rientrano nel regime di partecipazione-esenzione
- le azioni che rientrano contabilmente nelle azioni di partecipazione
- le azioni acquistate tramite offerta pubblica e che rientrano contabilmente nelle azioni di partecipazione.

Gli utili delle azioni di partecipazione possedute per meno di due anni sono tassabili all'aliquota dell'imposta societaria, mentre le plusvalenze percepite dalla vendita di azioni possedute da una società residente in un Paese non firmatario non beneficiano dell'esenzione dell'88%.

Le società coinvolte in fusioni, apporti di capitale, liquidazione e avviamento possono usufruire di un differimento della tassazione delle plusvalenze, ma solo se le società sono assoggettate all'imposta societaria e se il beneficiario ottempera a precise disposizioni.

I non-residenti sono assoggettati all'imposta societaria sulle plusvalenze in Francia se la loro stabile organizzazione produce plusvalenze: la stabile organizzazione è considerata come una società francese residente.

Le plusvalenze maturate su azioni da parte di non-residenti non sono tassabili in Francia in mancanza di una stabile organizzazione.

12- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

In caso di liquidazione di una società, tutto il reddito non tassato è aggiunto al reddito imponibile.

L'ammortamento differito e i riporti in avanti delle minusvalenze possono essere utilizzati per compensare il reddito imponibile.

Le eccedenze di liquidazione corrispondono alla differenza tra le attività nette e il capitale conferito non rimborsato prima dello scioglimento e l'imposta viene pagata dagli azionisti in base al regime di esenzione da partecipazione, quando applicabile.

Il rimborso agli azionisti equivale ad una distribuzione pari al maggiore tra il valore contabile e la differenza tra l'eccedenza della liquidazione e l'ammontare delle contribuzioni. Se il valore contabile è inferiore all'importo delle contribuzioni, la differenza verrà considerata una plusvalenza.

Dal 1° gennaio 2018 gli azionisti esteri sono assoggettati alla ritenuta sull'eccedenza della liquidazione, mentre prima dovevano versare una ritenuta del 30% sull'eccedenza.

13- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Una diminuzione del valore di oltre metà del capitale azionario sottoscritto deve essere assorbita mediante una riduzione effettiva di capitale (mai al di sotto dei limiti consentiti) prima del termine del secondo anno finanziario successivo a quello in cui la diminuzione è rilevata, ma solo se il patrimonio netto è meno della metà del capitale. In alternativa può essere richiesto un sussidio o si può aumentare il capitale azionario.

Se la riduzione del capitale azionario non è dovuta alla diminuzione di valore, sarà considerata dividendo e quindi tassata come tale, tranne nel caso in cui la società sia esente in base al regime casa madre/società figlia.

Il riacquisto viene considerato utile o perdita in rapporto alla differenza tra il prezzo di costo dei titoli acquistati e l'ammontare della contribuzione iniziale o, se superiore, il valore contabile delle azioni.

Le distribuzioni ad azionisti non residenti sono assoggettate alla ritenuta del 30% applicata sul valore più basso tra il costo iniziale di acquisto e la differenza tra il prezzo di riacquisto delle azioni e l'ammontare dei contributi in conto capitale.

14- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN FRANCIA?

Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto è prelevata sui corrispettivi dei consumi finali di beni e servizi. L'I.V.A. è applicata sul valore aggiunto ad ogni stadio del processo di produzione e distribuzione.

Le persone fisiche e giuridiche (incluse le unità locali francesi di società estere) che conducono operazioni commerciali ed attività industriali devono essere in possesso della partita IVA.

L'aliquota standard è del 20% ma sono previste alcune aliquote ridotte:

- 2,1%, applicata soprattutto ai principali medicinali e alla vendita di quotidiani;
- 5,5%, applicata alla maggior parte dei prodotti alimentari, a libri e e-books, alla fornitura di gas ed elettricità e a prodotti e servizi per portatori di handicap;
- 10%, applicata a prodotti alimentari venduti in ristoranti e takeaway, a hotel, ad alcuni prodotti farmaceutici, opere d'arte e prodotti agricoli.

Sono esenti le merci esportate dalla Francia, quelle consegnate dalla Francia ad altri Stati Ue, servizi medici o forniti da organizzazioni sportive e alcuni servizi finanziari.

Inoltre, i dipartimenti d'Oltre Oceano di Guadalupa, La Réunion e Martinica beneficiano di aliquote IVA ridotte (da 1,05% a 8,5%), mentre in Corsica le aliquote sono ridotte per alcune merci (dallo 0,9% al 13%).

Imposta sulla cessione di azioni, titoli ed obbligazioni

Il conferimento di attività a una società assoggettata all'imposta sul reddito societario è esentasse se effettuato nel momento in cui la società viene costituita da un'altra società che

versa l'imposta societaria e se tale conferimento viene totalmente compensato da azioni. Se tali requisiti non sono rispettati, viene applicata un'imposta del 2,2% sul valore di mercato delle attività conferite, oppure un'imposta fissa - non superiore a 500 Euro - sulla cessione.

Le cessioni di titoli nelle società per azioni, che non siano immobiliari, sono assoggettate a un'imposta di cessione dello 0,1%; le srl sono assoggettate a un'imposta del 3%, meno un abbattimento di € 23.000 se la cessione riguarda la totalità delle azioni; per le immobiliari l'imposta è del 5% sul valore della cessione.

Imposta sulla cessione di proprietà immobiliare

Le cessioni di proprietà immobiliari (terreni, edifici e tutto ciò che fa parte dell'edificio) sono assoggettate all'imposta del 3,8%. I comuni possono aumentare l'imposta fino al 4,5% per le cessioni effettuate dopo il 1° marzo 2016.

Il trasferimento di un'azienda in attività è assoggettato a imposta (dallo 0,6% al 2,6%) sulla parte di prezzo eccedente i 23.000 Euro. L'imposta viene calcolata sul valore equo di mercato se questo è maggiore del prezzo indicato sull'atto di cessione.

Contributo economico territoriale

Questa imposta, pagabile annualmente dalle società che svolgono attività professionale in Francia, ha sostituito la vecchia imposta sull'attività professionale, abolita nel 2010.

Viene calcolata sul canone di locazione annuo della proprietà posseduta, secondo un'aliquota fissata ogni anno dalle singole municipalità, più un contributo, che va da 0,5% a 1,5% del valore aggiunto registrato dalle società con fatturato superiore a € 152.500.

Imposte sulla busta paga

Oltre ai contributi obbligatori, le società con un numero minimo di dipendenti devono versare altre 4 imposte:

- Imposta sulla busta paga: versata annualmente da società aventi una deduzione dell'IVA inferiore al 90% e con almeno 1 dipendente. L'imposta, dovuta solo se lo stipendio annuo supera una determinata soglia, va dal 4,25% al 13,6%, a seconda dello stipendio.
- Imposta sull'apprendistato: pagata annualmente da società con almeno 1 dipendente con aliquota dello 0,68% sugli stipendi annui. Le società con un numero di apprendisti insufficiente sono assoggettate a un'ulteriore imposta compresa tra 0,05% e 0,6%, secondo la dimensione della società e la percentuale di dipendenti in apprendistato.
- Imposta sulla formazione: pagata annualmente da società che hanno almeno un dipendente e calcolata sugli stipendi annui ad aliquota che va da 0,55% a 1% a seconda del numero di dipendenti.
- Contributo a edilizia residenziale: pagata annualmente da società con almeno 20 dipendenti e che non investono nell'edilizia residenziale lo 0,45% del totale delle remunerazioni lorde pagate ai dipendenti. Se questo investimento è inferiore a quanto stabilito, l'aliquota applicata sale al 2%.

Imposta sui veicoli aziendali

L'imposta trimestrale sui veicoli posseduti o noleggiati dalle società viene calcolata in base a cilindrata, data di registrazione e livello di emissioni. Una società può beneficiare di una riduzione dal 25% al 100% più altri 15.000 Euro sull'imposta dovuta se l'auto è registrata o noleggiata a nome del dipendente che la utilizza, il quale riceve un rimborso dalla società calcolato sul numero di chilometri fatti. Le auto ibride con basse emissioni sono esenti dall'imposta per 24 mesi a partire dalla data di registrazione dell'auto.

Imposte sull'ambiente

Sono applicate imposte sull'energia elettrica, sulla birra e sulle bevande non alcoliche, sulle attività inquinanti e sui fanghi d'epurazione. Inoltre, dal 1° gennaio 2012, viene applicata anche una *carbon tax* dello 0,03% e 0,07% sul fatturato delle aziende che hanno beneficiato di stanziamenti nazionali per le quote di emissione di biossido di carbonio, mentre dal 2014 è stata introdotta una tassa sulle borse di plastica di circa € 0,06 per borsa. Fanno eccezione le borse in materiale biodegradabile.

Imposta sui premi assicurativi

È prevista un'imposta sulle compagnie assicurative francesi o estere che operano in Francia. L'aliquota varia secondo la categoria dell'assicurazione e i rischi coperti (trasporti 18%, incendio 7%).

Imposta fondiaria

Vengono applicate diverse imposte locali annuali sul valore di locazione di terreni e/o edifici. Il valore di locazione è determinato dalle autorità fiscali in base alle caratteristiche della proprietà e ad una scala di valutazione ben definita.

Imposta fissa sulle *networking companies*

Dal 1° gennaio 2010 le società produttrici di energia, le ferrovie e le società di telecomunicazioni sono assoggettate ad una nuova imposta, che per le società produttrici di energia ammonterà a € 7,34 per kilowatt prodotto, per le ferrovie sarà compresa tra € 2.541 e € 37.059 e per le società di telecomunicazioni di € 12,73 per linea attiva.

Imposta sul gioco d'azzardo

Le aliquote variano dal 10% al 70%.

Accisa sui beni di consumo

È applicata su alcool, acqua minerale, tabacco e olii minerali.

Imposta comitato d'impresa

Dal 1° gennaio 2018, solo le imprese che hanno tra 50 e 2000 dipendenti versano al comitato d'impresa un contributo pari allo 0,2% del totale degli stipendi.

Imposta su banche e *hedge funds*

Viene applicata all'aliquota dello 0,141% sulle attività di bilancio degli istituti di credito, incluse banche e alcune società di gestione degli investimenti.

Imposta sulle bevande analcoliche

Viene applicata un'imposta di 7,53 Euro per ettolitro.

Imposta su canoni elevati

Viene applicata ad aliquote comprese tra 10% e 40% sui canoni considerati eccessivi sugli immobili di dimensioni inferiori a 14 m².

15- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?**Dividendi**

I dividendi percepiti da una società francese o da una stabile organizzazione di una società estera in Francia sono assoggettati all'aliquota standard dell'imposta societaria, tranne se gli stessi beneficiano dell'esenzione di partecipazione.

I crediti d'imposta relativi a ritenute estere possono compensare l'imposta sul reddito societario.

La ritenuta sui dividendi percepiti da società paganti in altri Paesi Ue variano da 0% a 15%. I dividendi che si qualificano in base alla direttiva Ue casa madre-società figlia sono esenti e non viene applicata alcuna ritenuta sul pagamento di dividendi nazionali.

Esenzione di partecipazione

Una società, che controlla almeno il 5% del capitale azionario di un'altra società francese o estera, è esente dall'imposta sul 95% dell'ammontare lordo dei dividendi ricevuti, a condizione che le azioni siano possedute da almeno due anni. Il rimanente 5% è tassabile all'aliquota ordinaria dell'imposta societaria.

I dividendi ricevuti da società non residenti che svolgono attività commerciale in Francia sono assoggettati all'imposta societaria se tale reddito è attribuibile ad una stabile organizzazione in Francia. Altrimenti, sono assoggettati alla ritenuta del 30%.

Qualsiasi forma di distribuzione a persone fisiche estere è assoggettata alla ritenuta del 12,8% (1° gennaio 2018). I dividendi pagati a società non residenti situate in paesi considerati non cooperativi sono assoggettati alla ritenuta del 75%, tranne nel caso in cui un AFB preveda una tariffa ridotta.

Dal 1° gennaio 2018 i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti sono assoggettati alla ritenuta forfettaria del 30% o all'imposta sul reddito ad aliquote progressive.

I dividendi esenti da ritenuta includono quelli che si qualificano in base alla Direttiva Ue casa madre-società figlia e quelli emessi da alcune società di *venture capital*.

Interessi

L'interesse maturato in Francia e corrisposto a non-residenti è esente, mentre viene assoggettato alla ritenuta del 75%, riducibile in presenza di AFB, se corrisposto a società residenti in Paesi non firmatari. Non viene applicata alcuna ritenuta ai prestiti contratti all'estero da società francesi, se esistono le seguenti condizioni:

- chi richiede il prestito deve essere una persona giuridica francese o una stabile organizzazione di una società residente nell'Ue o in uno Stato firmatario di AFB
- l'accordo di prestito deve essere entrato in vigore prima della vendita dei fondi
- il prestito deve riportare l'importo del capitale, la data di restituzione e il compenso
- il prestito deve essere stato concordato all'estero, il che presuppone che il finanziatore sia un non-residente oppure la filiale estera di una società francese.

Gli interessi corrisposti da una società francese a società residenti in un Paese Ue sono esenti da ritenuta se:

- il ricevente è il proprietario beneficiario avente sede legale in uno Stato Ue
- l'interesse viene corrisposto ad una società madre o sussidiaria (con partecipazione azionaria pari ad almeno il 25%) o ad una consorella, partecipata per il 25% dalla medesima casa madre Ue
- la partecipazione francese viene mantenuta direttamente e continuativamente per almeno 2 anni.

Royalties

Le royalties corrisposte a società non residenti sono assoggettate alla ritenuta del 33 1/3%, eventualmente riducibile in presenza di AFB. Le royalties corrisposte a società non residenti situate in Paesi non firmatari sono assoggettate alla ritenuta del 75%, riducibile in caso di accordo.

16- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

Merci e semilavorati sono valutati al costo più basso tra la valutazione con il criterio FIFO e quello del costo medio. Il metodo LIFO non è fiscalmente utilizzabile.

17- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE?

Soggettività fiscale

Una persona fisica è considerata residente se in Francia ha la propria abitazione, la principale dimora (in pratica se vi trascorre più di 183 giorni all'anno), un'attività (tranne se solo temporanea), oppure il proprio centro di interesse economico.

Aliquote

I residenti sono assoggettati a imposta su reddito e dividendi a livello mondiale.

Prima dell'applicazione delle aliquote d'imposta progressive, il reddito imponibile viene diviso per uno speciale quoziente, stabilito secondo lo status della famiglia del soggetto, come di seguito specificato:

<i>Status familiare</i>	<i>Quoziente</i>
Single	1,0
Coniugato	2,0
Addizionale per figlio o persona a carico	0,5/1,0

Gli scaglioni per l'anno 2018 applicabili ai redditi 2017 sono i seguenti:

Reddito €	Scaglioni %
0 – 9.807	0
9.808 – 27.086	14
27.087 – 72.617	30
72.618 – 153.783	41
Oltre 153.784	45

L'imposta viene calcolata dividendo il reddito imponibile per il quoziente relativo alla situazione familiare del contribuente, applicando le aliquote riportate nella prima tabella, e moltiplicando poi il risultato per il quoziente, applicando le aliquote della seconda tabella. Maggiore è il quoziente, minore è l'aliquota effettiva dell'imposta sul reddito. Tuttavia, la detrazione totale che ne deriva ha un tetto massimo di € 1.523.

Dal 2011 viene inoltre applicata una soprattassa temporanea del 3% sui redditi superiori a € 250.000 e del 4% sui redditi superiori a € 500.000. Tale imposta rimarrà in vigore fino all'annullamento del deficit.

Detrazioni e agevolazioni

Viene applicata una detrazione fino a 1.523 Euro per ogni persona a carico. I figli minorenni e i portatori di handicap sono considerati a carico *ipso iure*, mentre ci sono altre categorie che possono essere alternativamente incluse, a discrezione del contribuente.

Per i residenti, inoltre, è previsto un credito d'imposta del 50% sulle spese di cura per figli fino a 6 anni.

Imposta di successione e sulle donazioni

Viene applicata sulla cessione di beni per successione o eredità. Se il *de cuius* era residente in Francia al momento del decesso, tutta la proprietà a livello mondiale è assoggettabile a imposta in capo ai beneficiari/eredi. Il coniuge è esente da imposta, mentre altre tipologie di beneficiari/eredi sono assoggettate ad aliquote fino al 60%

I debiti sono deducibili.

Le donazioni *inter vivos* sono assoggettate alle medesime aliquote applicate alle successioni.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

Mentre i contributi obbligatori sono deducibili dall'imposta sul reddito, quelli volontari sono deducibili ma con limitazioni molto rigide. Infatti, il governo francese non incoraggia particolarmente le persone fisiche a versare contributi a fondi pensione privati.

L'89% della popolazione è coperta dal programma nazionale di previdenza obbligatoria, che copre i costi per assistenza medica, medicinali e ricoveri ospedalieri, dietro pagamento di un ticket.

18- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Una persona fisica è considerata residente se in Francia ha la propria abitazione, la principale dimora (in pratica se vi trascorre più di 183 giorni all'anno), un'attività (tranne se solo temporanea), oppure il proprio centro di interesse economico.

Aliquote

Il reddito francese di non-residenti è assoggettato alle medesime aliquote di quello dei residenti, con alcune eccezioni:

- L'imposta da versare non deve essere inferiore al 20% del reddito di fonte francese
- Viene applicata una ritenuta ad alcune tipologie di reddito di fonte francese (dividendi, compensi per artisti e atleti, canoni di locazione...).

Detrazioni e agevolazioni

Viene applicata una detrazione fino a 1.523 Euro per ogni persona a carico. I figli minorenni e i portatori di handicap sono considerati a carico *ipso iure*, mentre ci sono altre categorie che possono essere alternativamente incluse, a discrezione del contribuente.

Imposta di successione e sulle donazioni

Se il *de cuius* non era residente in Francia, solo i beni situati in Francia sono assoggettati all'imposta francese in capo ai beneficiari.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

Per quanto riguarda il programma nazionale di previdenza, i non-residenti devono ricevere una qualsiasi forma di remunerazione da cui vengono detratti i contributi previdenziali e assistenziali e deve esistere un rapporto tra il non-residente e uno o più datori di lavoro.

Quindi, i non-residenti non sono automaticamente coperti dal programma di assistenza sanitaria francese, anche se gli accordi con i paesi dell'Ue consentono ai residenti di uno stato membro di usufruire delle strutture mediche offerte dagli altri stati membri.

19- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN FRANCIA

L'anno fiscale francese corrisponde all'anno solare.

Le persone giuridiche assoggettate all'imposta sulle società devono presentare una dichiarazione dei redditi annuale entro 3 mesi dal termine dell'anno finanziario (solitamente l'anno solare).

L'imposta sulle società viene generalmente pagata in rate trimestrali, a marzo, giugno, settembre e dicembre. Le prime tre rate vengono calcolate sulla base del reddito dell'anno precedente. Se il fatturato è superiore a € 250.000 (€ 500.000 per gli anni fiscali precedenti il 31 dicembre 2012) l'ultima rata è calcolata sulla soggettività fiscale stimata nell'anno in corso, mentre nell'altro caso si basa sul reddito imponibile dell'anno precedente. Il pagamento finale dell'imposta societaria è dovuto entro il 15 dicembre, unitamente alla soprattassa temporanea del 10,7%, applicabile fino al 1° gennaio 2017.

In caso di pagamenti tardivi, viene applicato un interesse dello 0,2% per ogni mese di ritardo. La sanzione varia dal 5% all'80% dell'imposta aggiuntiva dovuta.

20- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

I contribuenti sottopongono le proprie dichiarazioni all'Amministrazione finanziaria.

Un'attività d'impresa può essere soggetta a verifica ogni tre o quattro anni, anche se in pratica ciò si verifica raramente. Le autorità fiscali possono comunque effettuare controlli anche dopo sette anni nei casi di frode sospetta.

21- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

I contribuenti che pianificano determinate operazioni possono consultare l'Amministrazione finanziaria per accertare in anticipo tutte le implicazioni fiscali.

22- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Non ci sono controlli valutari che inibiscano il normale flusso di fondi tra società da e verso la Francia.

23- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO FRANCESE?

Incentivi relativi al tipo di attività

Le JEI (*jeunes entreprises innovantes* - giovani imprese innovative) sono PMI che esistono da meno di 8 anni e sostengono spese annuali di R&D pari almeno al 15% delle spese complessive. Inoltre, il 50% del capitale azionario deve essere di proprietà di persone fisiche, la società deve avere meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a € 50 milioni. Le

JEI costituite prima del 31 dicembre 2019 possono beneficiare dell'esenzione dal pagamento dell'imposta societaria per i primi 12 mesi e di un'ulteriore riduzione del 50% sugli utili imponibili nei successivi 12 mesi.

Le società di investimenti immobiliari quotate in Borsa (SIIC) aventi un capitale di almeno 15 milioni di Euro possono usufruire della detrazione sull'imposta societaria per reddito da locazione e plusvalenze, se rispondono a precisi requisiti.

Le società con capitale di rischio (SCR) sono considerate tali se:

- almeno il 50% del patrimonio è investito in azioni, obbligazioni, titoli;
- controllano direttamente o indirettamente, non più del 40% delle azioni con diritto di voto in un'altra società.

Una SCR può beneficiare dell'esenzione totale dall'imposta sulle plusvalenze.

Inoltre, gli azionisti possono beneficiare:

- se persone fisiche francesi, dell'esenzione totale per dividendi e plusvalenze, a determinate condizioni;
- se persone giuridiche francesi, della tassazione del 5% sui dividendi;
- se non-residenti, dell'esenzione dall'imposta sui dividendi, a determinate condizioni, oppure dell'applicazione dell'aliquota del 16% se persone fisiche o del 19% se persone giuridiche, tranne se diversamente disposto da un AFB.

Le società che rilevano un'impresa in difficoltà economiche beneficiano di un'esenzione parziale o totale dall'imposta societaria per due anni, se vengono rispettate alcune condizioni. L'esenzione, inoltre, non si applica nel caso in cui la società appena costituita sia gestita dagli stessi soggetti responsabili dell'andamento finanziario della società rilevata.

Incentivi legati all'ubicazione

La Francia offre un sistema di incentivi per la costituzione o l'espansione di società in aree depresse. Dal 1° gennaio 2007, le società che si trovano in queste aree (che sono luoghi specifici in una città o in una regione) possono usufruire di un'esenzione dall'imposta societaria nei primi due anni e di una riduzione rispettivamente del 75%, 50% e 25% nei tre anni successivi. Possono inoltre usufruire di un'esenzione di 5 anni dalle imposte locali.

Le PMI costituite tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2020 in una zona franca urbana (ZFU) possono beneficiare di un'esenzione dalle imposte nel corso dei primi cinque anni, fino ad un reddito massimo di € 50.000 all'anno, per poi passare ad una riduzione dal 60% al 40% e al 20% nel giro degli otto anni successivi.

Società site in ZFA (zone franche d'activité)

Una piccola o media impresa situata in una zona franca di attività (Guadalupa, Guyana, Martinica, La Réunion o Mayotte) e che prende commesse relativamente a tirocini professionali ha diritto ad alcune riduzioni sull'imposta sul reddito societario:

- 50% dal 2008 al 2014
- 40% nel 2015
- 35% nel 2016 e nel 2017.

Tali aliquote possono aumentare per attività specifiche.

Gli importi del reddito imponibile esente non possono superare € 150.000 all'anno.

Crediti d'imposta

La Francia prevede i seguenti crediti d'imposta:

- credito d'imposta per la ricerca - viene applicato alle aziende che sostengono spese significative in questo ambito e ammonta al 30% delle spese di ricerca fino a € 100 milioni e al 5% della spesa eccedente tale cifra e, dal 1° gennaio 2013, al 20% dei primi € 400.000 delle spese di ricerca delle PMI ;
- credito d'imposta per cinema e audiovisivi - è pari al 20% delle spese sostenute fino ad un massimo di € 1 milione per produzione o a € 1.200 per minuto di audiovisivi prodotti;

- dal 1° gennaio 2013 è stato introdotto un credito d'imposta del 6% sulla busta dei dipendenti che percepiscono meno di € 3.746 al mese (2018).

Aiuto de minimis

Le norme europee stabiliscono fino a che punto una società può usufruire degli aiuti senza provocare distorsioni della concorrenza tra gli Stati membri. A tale scopo, alla fine dell'anno fiscale, una società deve calcolare tutti gli incentivi che può ricevere e stabilire se il totale di questi sommato a quelli garantiti durante i due anni fiscali precedenti supera € 200.000 (€ 500.000 per il periodo 2008-2010). Al di là di tale soglia la società non ha più diritto a ricevere incentivi né aiuti.

Incentivi legati alle assunzioni

Le società con meno di 250 dipendenti possono beneficiare di una sovvenzione fino a un importo massimo di 4.000 Euro per dipendente per un periodo di 2 anni quando assumono dipendenti che percepiscono meno di 1.498,97 Euro mensili. L'incentivo si applica solo ai contratti stipulati tra il 18 gennaio e il 31 dicembre 2016.

24- LA FRANCIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

La Francia ha firmato accordi fiscali con diversi paesi, indicando ogni volta le ritenute applicate. Le aliquote riferite ai paesi non firmatari si applicano quando sono inferiori all'aliquota indicata nell'accordo.

In genere, non è prevista alcuna ritenuta sul reddito da interessi maturato in Francia e corrisposto a non-residenti.

Le aliquote sottoriportate si riferiscono alle ritenute applicate a non-residenti.

	<i>Dividendi</i> %	<i>Interessi</i> %	<i>Royalties</i> %
<i>Stati non firmatari</i>	30/75	0/24/75	33,33/75
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	5/15	0	5
Algeria	5/15	0	5/10
Argentina	15	0	18
Armenia	5/15	0	5/10
Andorra	5/15	0	0/5
Arabia Saudita	0	0	0
Australia	0/5/15	0	5
Austria	0/15	0	0
Azerbaijan	10	0	5/10
Bahrain	0	0	0
Bangladesh	10/15	0	10
Belgio	0/10/15	0	0
Benin	25	0	0
Bielorussia	15	0	0
Bolivia	15	0	15
Bosnia Erzegovina	5/15	0	0
Botswana	5/12	0	10
Brasile	15	0	10/15/25
Bulgaria	0/5/15	0	0/5
Burkina Faso	25	0	33,33
Camerun	15	0	15
Canada	5/15	0	0/10
Cile	15	0	5/10
Cina	5/10	0	10
Cipro	0/10/15	0	0/5
Congo	15/20	0	15

Corea	10/15	0	10
Costa d'Avorio	15	0	0/10
Croazia	0/15	0	0
Egitto	0	0	15
Emirati Arabi Uniti	0	0	0
Equador	15	0	15
Estonia	0/5/15	0	0/5/10
Etiopia	10	0	7,5
Filippine	10/15	0	15
Finlandia	0	0	0
Gabon	15	0	10
Georgia	0/5/10	0	0
Germania	0/15	0	0
Ghana	5/15	0	10
Giamaica	10/15	0	10
Giappone	0/5/10	0	0
Giordania	5/15	0	5/15/25
Grecia	0/25	0	0/5
Guinea	15	0	0/10
Hong Kong	10	0	10
Islanda	5/15	0	0
India	10	0	0
Indonesia	10/15	0	10
Iran	15/20	0	10
Irlanda	0/10/15	0	0
Israele	5/15	0	0/10
Italia	0/5/15	0	0/5
Kazakistan	5/15	0	10
Kenia	10	0	10
Kosovo	5/15	0	0
Kuwait	0	0	0
Kyrgystan	15	0	0
Lettonia	0/5/15	0	0/5/10
Libano	0	0	33,33
Libia	5/10	0	10
Lituania	0/5/15	0	0/5/10
Lussemburgo	0/5/15	0	0
Macedonia	0/15	0	0
Madagascar	15/25	0	10/15
Malesia	5/15	0	10/33,33
Mali	25	0	0
Malta	0/15	0	0/10
Marocco	0/15	0	5/10
Mauritania	25	0	33,33
Mauritius	5/15	0	0/15
Messico	0/5/15	0	0/10
Moldavia	15	0	0
Monaco	25	0	33,33
Mongolia	5/15	0	0/5
Montenegro	5/15	0	0
Namibia	5/15	0	0/10
Nuova Caledonia	5/15	0	0/10
Nuova Zelanda	15	0	10
Niger	25	0	33,33
Nigeria	12,5/15	0	12,5
Norvegia	0/15	0	0
Oman	0	0	7
Paesi Bassi	0/5/15	0	0

Pakistan	10/15	0	10
Panama	5/15	0	5
Polonia	0/5/15	0	0/10
Portogallo	0/15	0	0/5
Qatar	0	0	0
Regno Unito	0/15	0	0
Repubblica Ceca	0/10	0	0/5/10
Romania	0/10	0	0/10
Russia	5/10/15	0	0
Saint Martin	0/15	0	0
Saint Pierre e Miquelon	5/15	0	0/10
Senegal	15	0	0
Serbia	5/15	0	0
Singapore	5/15	0/10	0
Siria	0/15	0	15
Slovacchia	0/10	0	0/5
Slovenia	0/15	0	0/5
Spagna	0/15	0	0/5
Sri Lanka	25	0	0/10
Stati Uniti	0/5/15	0	0
Sudafrica	5/15	0	0
Svezia	0/15	0	0
Svizzera	0/15	0	0/5
Taiwan	10	0	10
Thailandia	15/20	0	5/15
Togo	25	0	33,33
Trinidad e Tobago	10/15	0	0/10
Tunisia	25	0	5/15/20
Turchia	15/20	0	10
Turkmenistan	15	0	0
Ucraina	5/15	0	0/10
Ungheria	0/5/15	0	0
Uzbekistan	5/10	0	0
Venezuela	0/5	0	5
Vietnam	5/15	0	10
Zimbawe	10/15	0	10

Sono stati inoltre firmati Accordi di scambio di informazioni fiscali (TIEA) con circa 30 paesi.